

Trichinella britovi in carni di cinghiali. Nel Lazio le prime segnalazioni in Italia nel 2019



L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana informa su due casi di ritrovamento di larve di *Trichinella* in cinghiali abbattuti a caccia nei territori delle province di Frosinone e di Latina.

Secondo il data base dell' European Union Reference Laboratory for Parasit si tratterebbe delle prime segnalazioni in Italia nel 2019.

I cacciatori devono conferire ai laboratori accreditati, tramite il cacciatore formato o i Servizi Veterinari delle UUSLL, campioni di muscolo diaframmatico o linguale o dell'arto anteriore per la ricerca delle Larve di *Trichinella* (Reg. UE 2015/1375).

Proprio nel corso di questa attività sono stati identificati i primi due casi nel Lazio. Nel primo caso le larve sono state rinvenute in un cinghiale abbattuto il 10/11/2019 in località Monte altitudine 600 m nel territorio del comune di Atina (FR) in un giovane maschio del peso di appena 30 kg. Nel secondo caso il cinghiale è un maschio adulto, età circa 7 anni del peso di 95 kg, abbattuto il 20/11/2019 nel Comune di Monte San Biagio (LT) in località Pozzo Farignoli Chivi , altitudine 150 m . coordinate geografiche latitudine 41° 33' – longitudine 13 °30' .

Le larve rinvenute erano tutte vive e vitali, molto mobili.

[Tutte le informazioni sul sito dell'IZS](#)